

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

7^a (Istruzione)

e

8^a (Lavori pubblici)

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1972

Presidenza del Presidente dell'8^a Comm.ne
TOGNI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Russo e per la pubblica istruzione Valitutti.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione di una seconda università statale in Roma » (58), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri;

« Istituzione di una seconda università statale in Roma » (141), d'iniziativa dei senatori Falcucci Franca ed altri.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Togni, nell'aprire i lavori, ricorda brevemente i precedenti dei due provvedimenti in titolo: di identico testo, egli rileva, riproducono alla lettera la formula-

zione accolta, nella passata legislatura, il 7 dicembre 1971, dalle stesse Commissioni riunite, 7^a e 8^a, alle quali, su unanime richiesta dei vari Gruppi politici, il precedente disegno di legge — d'iniziativa governativa, numero 1596 — (poi decaduto in seguito all'anticipato scioglimento delle Camere) era stato assegnato in sede deliberante. Il Presidente si dichiara convinto che analoga richiesta di trasferimento in sede deliberante potrà essere formulata a conclusione del presente dibattito.

Concorda con l'avviso del Presidente il senatore Alessandrini, relatore per l'8^a Commissione: egli anzi si chiede se non sarebbe più opportuno, anche ai fini di una maggiore completezza nella documentazione della discussione, formulare fin d'ora la richiesta di mutamento di sede, e rinviare quindi i lavori per riprenderli dopo la nuova assegnazione.

Si associa alla proposta, a nome dei senatori comunisti, il senatore Maderchi; quindi, dopo altre precisazioni del presidente Togni ed alcune osservazioni del senatore Samonà, le Commissioni riunite, all'unanimità, con l'assenso dei rappresentanti del Governo, danno mandato al presidente Togni di chiedere al Presidente del Senato il trasferimento di sede.

La seduta termina alle ore 17,25.

ISTRUZIONE (7^a)

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1972

Presidenza del Presidente
SPADOLINI*Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Caiazza e Valitutti.**La seduta ha inizio alle ore 10,15.***INTERROGAZIONI**

Il Presidente, constatata l'assenza dell'interrogante, dichiara decaduta, a norma dell'articolo 148, quarto comma, del Regolamento, l'interrogazione n. 3-0042, rivolta dal senatore Bloise al Ministro della pubblica istruzione in merito ai criteri di scelta dei presidenti e dei professori per le commissioni d'esame nelle scuole secondarie.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Nell'informare di aver preso contatto — secondo un impegno assunto in una riunione dell'Ufficio di Presidenza — con i competenti membri del Governo e con il Presidente della Commissione istruzione della Camera dei deputati, il presidente Spadolini ricorda che presso l'altro ramo del Parlamento è stato presentato, nell'identico testo approvato nella passata legislatura e con la richiesta della procedura abbreviata, il disegno di legge sullo stato giuridico del personale della scuola ed il disegno di legge sull'aumento delle indennità al medesimo personale. Il Presidente informa inoltre che il Governo intende presentare contemporaneamente, alla ripresa autunnale dei lavori, due disegni di legge riguardanti l'Università: un provvedimento relativo alla organica riforma universitaria, che recepisca punti qualificanti del progetto approvato dal Senato nella scorsa legislatura, ed un provvedimento di emergenza per consentire, tra l'altro, alle Università di reclutare, previo concorso, personale docente ed assistente. Il Presidente comunica infine che è intendimento del Governo provvedere a che il prossimo anno scolastico abbia regolare inizio il 2 ottobre.

Su tali comunicazioni si apre un dibattito.

Il senatore Antonicelli auspica che la Commissione abbia ad occuparsi quanto prima, oltre che dei problemi afferenti l'istruzione, di altri importanti questioni rientranti nella sua competenza (cita ad esempio i problemi relativi alla Biennale di Venezia e alla difesa del patrimonio artistico nazionale). Il senatore Carraro, nel compiacersi dell'intenzione del Governo di presentare i due citati provvedimenti per l'Università, richiama l'attenzione sulla primaria esigenza di istituire nuove sedi universitarie e di incrementare l'edilizia scolastica. Con l'oratore concorda il senatore Dinaro, a parere del quale, a causa del rilevante aumento del numero degli iscritti, il problema dell'adeguamento delle strutture universitarie è da considerarsi assolutamente prioritario.

Il senatore Piovano, nel ricordare che sono già stati presentati due disegni di legge di riforma dell'ordinamento universitario riproducenti il progetto approvato dal Senato nella scorsa legislatura, e nel far notare che esaminando tali disegni di legge con la procedura abbreviata consentita dal Regolamento si potrebbe varare l'attesa riforma con una certa sollecitudine, si augura che il Governo, proponendo un proprio disegno di legge, non voglia limitarsi a semplici ritocchi del testo già elaborato dal Senato. Preso quindi atto, con compiacimento delle assicurazioni sul regolare inizio dell'anno scolastico, chiede di sapere quali misure si intendano adottare per far cessare il clima di violenza nelle scuole e per avviare lo svolgimento dei corsi abilitanti.

Replicando alle osservazioni del senatore Piovano, il senatore Ermini ricorda che il Presidente del Consiglio ha già reso noto, nelle dichiarazioni programmatiche, a quali criteri il Governo intende ispirarsi nel presentare un disegno di legge sulla riforma universitaria e sottolinea che la maggioranza, con la concessione della fiducia, ha mostrato di volersi attenere a quei criteri.

A sua volta, la senatrice Franca Falcucci osserva che l'annuncio della presentazione di una legge-quadro per l'Università non può prestarsi fin d'ora a valutazioni di merito, che saranno possibili solo quando la pro-

posta sarà resa nota; esprime peraltro il convincimento che l'esame di tale proposta procederà con il confronto costruttivo di tutti i Gruppi politici e che nella riforma potranno essere recepiti punti fondamentali accolti nel progetto già approvato dal Senato.

Dopo che il senatore Peritore ha rilevato che il Gruppo del PSDI, seguendo una linea di coerente fedeltà all'impostazione di fondo della riforma già elaborata, è senz'altro disponibile ad appoggiare quelle nuove iniziative del Governo miranti ad accogliere punti qualificanti della riforma stessa, il senatore Stirati, pur esprimendo la preferenza del Gruppo socialista ad un riesame del testo già approvato dal Senato, dichiara di non aver per il momento alcuna preclusione nei confronti dell'annunciata legge-stralcio, che potrà essere giudicata solo quando ne sarà reso noto il contenuto.

Interviene infine il sottosegretario Valitutti: fa presente che si è preferito ricorrere allo strumento di una legge-quadro per concedere maggior spazio all'autonomia universitaria e per snellire l'iter legislativo della riforma; afferma poi che il Governo non intende certo trascurare il problema dell'adeguamento delle strutture universitarie ed informa quindi che con provvedimenti amministrativi si cercherà di accelerare lo svolgimento dei corsi abilitanti speciali, allo scopo di impedire che sia pregiudicato il regolare inizio dell'anno scolastico.

IN SEDE REFERENTE

« Proroga della legge 13 marzo 1969, n. 136, concernente assegnazione di insegnanti ordinari del ruolo normale e di personale direttivo della scuola elementare presso Enti operanti nel settore di istruzione primaria » (43), d'iniziativa dei senatori Falcucci Franca ed altri.
(Esame e rinvio).

Riferisce alla Commissione il senatore Moneti, esprimendo un giudizio favorevole sul disegno di legge, che tende a prorogare al 30 giugno 1975 la disciplina stabilita dalla legge 13 marzo 1969, n. 136 — scaduta il 30 giugno di quest'anno — sull'assegnazione di personale insegnante e direttivo della scuola elementare presso enti operanti, con finalità integrative e complementari, nel settore del-

l'istruzione primaria. Il relatore alla Commissione, dopo aver fornito informazioni sui principali enti cui, tramite convenzione, viene assegnato personale scolastico, sottolinea l'inopportunità di far cessare lo svolgimento di attività senz'altro utili per la formazione dell'alunno; pone inoltre in evidenza che, ai sensi della citata legge del 1969, gli enti in parola, per usufruire di personale scolastico, devono rispondere a precisi requisiti che facciano fede della loro funzionalità.

Segue il dibattito.

Il senatore Papa, dopo aver rilevato che molte riserve sono state avanzate sul funzionamento di enti citati dal relatore, talchè si dovrebbe addirittura affrontare il problema della loro soppressione, esprime il parere che il disegno di legge sia incostituzionale, poichè verrebbe ad incidere sulla materia dell'assistenza scolastica, di competenza delle Regioni. L'oratore è comunque contrario a che la legge n. 136 del 1969 sia prorogata per ben tre anni, cioè fino al 30 giugno 1975. La senatrice Franca Falcucci fa notare invece che le esperienze compiute con l'ausilio degli enti in questione si sono dimostrate assai utili (ad esempio per quanto riguarda la costituzione di *équipes* medico-pedagogiche) ed afferma che non sarebbe opportuno interrompere lo svolgimento di tali attività; non esclude peraltro la necessità di vagliare caso per caso l'attività dei singoli enti, onde accertarne l'effettiva corrispondenza ai fini della legge n. 136. Dichiara infine di non ritenere incostituzionale il disegno di legge, aggiungendo che il passaggio alle Regioni delle competenze in tema di assistenza scolastica dovrebbe indurre il Ministero della pubblica istruzione a non rinnovare le convenzioni atinenti tale materia.

Il senatore Piovano, pur condividendo la esigenza di non far cessare utili sperimentazioni, ricorda le censure rivolte all'operato di molti degli enti che, in virtù della legge n. 136, si avvalgono di personale scolastico e deplora che il Ministro della pubblica istruzione non abbia presentato al Parlamento (come prescritto dall'articolo 4 della legge stessa) una relazione sui risultati conseguiti in applicazione delle convenzioni. Il senatore Piovano sottolinea quindi

che è stato disatteso l'articolo 1 della legge n. 136 (che stabiliva che entro il 30 giugno 1972 si sarebbe dovuta emanare una legge per regolare l'iniziativa dello Stato e degli altri enti pubblici nei settori della sperimentazione didattica, dell'orientamento scolastico, del servizio sociale dell'assistenza e vigilanza sanitaria e delle attività integrative e complementari nell'ambito della scuola dell'obbligo), dichiarandosi decisamente contrario a che anche per questo aspetto si attui uno slittamento fino al 1975. Interviene poi il senatore Dinaro che, sottolineate le conseguenze, anche finanziarie, dell'assegnazione di personale scolastico qualificato ad enti estranei alla organizzazione statale, chiede un rinvio dell'esame del disegno di legge essendo a suo avviso necessario conoscere preventivamente i risultati dell'attività svolta dagli enti con cui il Ministero ha stipulato convenzioni ed individuare con precisione i settori di competenza trasferiti alle regioni.

Concordano con la richiesta di rinvio, in attesa che il Governo fornisca chiarimenti, i senatori Franca Falcucci, Moneti, Antonicelli: il senatore Urbani si riserva di risolvere eventualmente la questione del parere della 1^a Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Spadolini avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 2 agosto, alle ore 10,30, per proseguire l'esame del disegno di legge n. 43.

La seduta termina alle ore 12,35.

AGRICOLTURA (9^a)

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1972

Presidenza del Presidente

COLLESELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Venturi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco previsti dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910** » (105), d'iniziativa dei senatori Ferrari ed altri.

(Discussione e rinvio).

Il relatore alla Commissione Mazzoli illustra i motivi e le finalità del disegno di legge e ne chiede la approvazione.

Il senatore Del Pace sottolinea l'importanza del provvedimento per i coltivatori di tabacco, per i quali le avversità fitosanitarie possono spesso determinare riduzione della occupazione di mano d'opera. Si associa il senatore Gadaleta, auspicando che il provvedimento sia approvato all'unanimità.

Il senatore Tortora concorda con le finalità del provvedimento ma esprime la sua preoccupazione sulla disponibilità di fondi da attribuire ai trattamenti fitosanitari per le coltivazioni tabacchicole; auspica quindi che il Governo proceda ad una revisione dei criteri di intervento, ad evitare la dispersione dei finanziamenti.

Il senatore Ferrari, primo firmatario del provvedimento, fa presente che il disegno di legge nella precedente legislatura portava la firma del senatore Del Pace, e che egli si è fatto carico di ripresentarlo nello stesso testo per evidenti motivi di urgenza; chiede quindi l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Rossi Doria chiede al Governo di pronunciarsi sulla disponibilità di fondi residui stanziati per il Piano verde o con il rifinanziamento (cosiddetto « ponte verde »), avvertendo che in caso contrario, dopo il trasferimento di competenze alle Regioni, la legge in esame non avrebbe un senso concreto.

Il sottosegretario all'agricoltura Venturi fa presente che il Governo non può aderire all'approvazione del disegno di legge, sia perchè non esistono fondi disponibili sulla legge n. 910, sia perchè le competenze in materia di tutela fitosanitaria sono già state trasferite alle Regioni.

Il senatore Del Pace, pur rendendosi conto di tali motivi di riserva, fa presente non solo che possono risultare residui passivi sui fon-

di del Piano verde e del « ponte verde », ma anche che le Regioni, nei provvedimenti di loro competenza, potrebbero essere agevolate dalla norma proposta, atteso che nella loro attività concreta viene fatto riferimento alle stesse leggi statali.

Il senatore Scardaccione suggerisce di superare le difficoltà prospettate dal rappresentante del Governo mediante l'approvazione di un ordine del giorno con il quale la Commissione chieda lo stanziamento di un miliardo — da assegnare alle Regioni — per indennizzare le spese sostenute dai tabacchicoltori nelle precedenti annate agrarie ai fini, in particolare, della lotta contro la peronospera tabagina. Sulla proposta esprimono riserve il senatore Dal Falco, che si richiama alla specifica competenza delle Regioni, e il senatore Gadaleta, che contesta la possibilità di una efficacia retroattiva degli indennizzi.

Il senatore Tortora propone un rinvio della discussione al fine di consentire la ricerca di una soluzione utile ai coltivatori di tabacco. Concordano con la proposta i senatori Del Pace, Artioli e Zanon. Il senatore Boano, in vista di un ulteriore seguito della discussione, propone un ordine del giorno nel quale si raccomanda al Governo di prevedere le facilitazioni fiscali per i carburanti agricoli anche per il carburante usato da aeromobili (come l'elicottero) per finalità agricole, e in particolare per i trattamenti fitosanitari.

Il senatore Artioli concorda con le finalità di tale ordine del giorno, richiamando però l'attenzione sui fenomeni di inquinamento atmosferico cui ha dato luogo talvolta l'uso dell'elicottero per i trattamenti fitosanitari in agricoltura.

Dopo che il relatore Mazzoli si è dichiarato favorevole alla proposta di rinvio della discussione, aderendo altresì all'ordine del giorno del senatore Boano, e dopo che il sottosegretario Venturi ha aderito alla proposta di rinvio, dichiarando di accogliere come raccomandazione di studio l'ordine del giorno del senatore Boano, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Cipolla ricorda di aver chiesto, in sede di riunione dell'Ufficio di Presidenza, l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 70, concernente provvedimenti a favore dei piccoli proprietari di terreni affittati, affinché potesse essere esaminata la richiesta per l'assegnazione di tale disegno di legge in sede deliberante, e insiste sulla opportunità che la Commissione proceda a tale deliberazione. Dopo interventi dei senatori Rossi Doria e Del Pace, che concordano sull'esigenza prospettata dal senatore Cipolla, e del senatore Dal Falco, il quale fa peraltro presente che gli impegni di Assemblea non consentiranno di affrontare il merito del provvedimento in questione, il Presidente assicura che il disegno di legge n. 70 sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il senatore Mazzoli chiede altresì che sia inserito all'ordine del giorno il disegno di legge concernente l'istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco (n. 98).

Il Presidente fa presente infine che il disegno di legge n. 71, già iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, è stato ritirato dai proponenti per essere sostituito con un nuovo testo, concernente la leggequadro sui parchi nazionali.

La seduta termina alle ore 11,15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1972

Presidenza del Presidente

PREMOLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità De Lorenzo.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

In apertura di seduta, il presidente Premoli rivolge ai membri della Commissione parole di ringraziamento per la fiducia dimostrata con l'elezione; egli auspica che la legislatura che si inizia sia contraddistinta

da un proficuo lavoro, soprattutto in un settore delicato ed importante come quello della sanità pubblica.

Il Presidente auspica quindi l'intervento del ministro Gaspari in una delle prossime sedute della Commissione, per una relazione sulle linee della politica sanitaria del Governo.

Al riguardo, il senatore Scarpino sottolinea l'esigenza che il Governo precisi l'orientamento che intende seguire in materia sanitaria, in relazione alle recenti sentenze della Corte costituzionale circa il trasferimento di poteri alle Regioni.

Il sottosegretario De Lorenzo rileva che a tal fine è opportuno previamente conoscere le motivazioni delle citate sentenze note fino ad ora soltanto nel loro dispositivo.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Esenzione degli enti ospedalieri e degli istituti pubblici di cura dalla imposta sui redditi mobiliari** » (39), d'iniziativa dei senatori Del Nero ed altri.

(Parere alla 6^a Commissione).

Il senatore Barra, estensore designato del parere, illustra ampiamente il disegno di legge, sottolineando che esso si è reso necessario per l'orientamento assunto dalla Amministrazione tributaria, incline ad assoggettarle le amministrazioni ospedaliere ad un trattamento fiscale simile a quello delle società con fini speculativi. Il senatore Barra, dichiarandosi favorevole al provvedimento, manifesta peraltro qualche perplessità sulla formulazione dell'articolo 2, ai termini del quale l'esenzione prevista all'articolo 1 si estende anche agli accertamenti di tributi definiti; tale dizione, osserva l'oratore, potrebbe indurre nell'errore di far ritenere la legge come avente effetto retroattivo, in quanto essa imporrebbe — secondo una interpretazione certamente errata, ma suffragata dal termine usato — l'obbligo di rimborsare tributi già esatti dall'Amministrazione.

Il senatore Argiroffi, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, critica la frammentarietà di un'attività legislativa che, per la sua episodicità, finisce per eludere il pro-

blema fondamentale della situazione di grave disagio nella quale versa il sistema ospedaliero italiano.

Tale osservazione, di indole generale, viene condivisa, sia pur con motivazioni diverse, dai senatori Pinto e Carmen Zanti Tondi, i quali auspicano che una seduta della Commissione venga interamente dedicata all'esame del problema ospedaliero. Del medesimo avviso si dichiarano i senatori Pecorino e Maria P.a Dal Canton, la quale ultima sottolinea la necessità di sottoporre a riesame la legge ospedaliera.

Dopo un intervento, favorevole al provvedimento, del senatore Arcudi, il presidente Premoli, dichiarando di condividere le osservazioni emerse nel corso del dibattito sull'urgenza di trattare in modo approfondito il problema ospedaliero, afferma che ad esso sarà dedicata una delle prime sedute della Commissione alla riapertura dei lavori parlamentari, dopo le ferie estive.

La Commissione infine, con l'astensione dei senatori del Gruppo comunista, incarica il senatore Barra di redigere parere favorevole, con l'osservazione sull'articolo 2 sopra riportata.

« **Modifica dell'articolo 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per consentire il trasferimento del medico condotto per anzianità** » (152), d'iniziativa del senatore Pinto).

(Parere alla 1^a Commissione) (Esame e rinvio).

Il senatore Arcudi, estensore designato, riferisce sul disegno di legge, dichiarandosi in linea di massima ad esso favorevole.

Il senatore Pinto sottolinea che la finalità del provvedimento è quella di far sì che per i medici condotti valga, come per tutti i pubblici dipendenti, il principio che un solo concorso è necessario: quello di ingresso nella carriera, ogni ulteriore movimento essendo deciso in base a valutazioni comparative del merito e dell'anzianità.

Il senatore Barbera, sostanzialmente favorevole, osserva peraltro che il provvedimento ha come effetto di favorire l'afflusso verso grandi centri dei medici condotti, lasciando scoperte le sedi dei centri minori. Contrario al disegno di legge si dichiara il senatore Merzario, il quale rileva che esso,

tra l'altro, prescinde dall'esigenza di sentire il parere degli organi regionali.

Dopo una breve replica del senatore Pinto, viene quindi deciso, su proposta del presidente Premoli, di rinviare il seguito dell'esame.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e misure di prevenzione e cura** » (4), d'iniziativa del senatore Torelli.
(Esame e rinvio).

Il sottosegretario De Lorenzo avverte la Commissione che il Governo ha ultimato la preparazione di un disegno di legge organico sulla materia: tale provvedimento sarà sottoposto nei prossimi giorni all'esame del Consiglio superiore della sanità.

Dopo un intervento del senatore Torelli, il presidente Premoli afferma che, pur nell'apprezzamento dell'iniziativa del Governo, la gravità del problema è oggi tale da non consentire alcun ritardo nell'attività del Parlamento volta alla sua soluzione.

Il senatore Barbera, relatore designato, riferisce quindi ampiamente sul disegno di legge, soffermandosi sui criteri direttivi che lo hanno ispirato e riservando al successivo esame degli articoli una più analitica disamina. L'oratore sottolinea, in particolare, che il disegno di legge approntato dal senatore Torelli introduce, per la prima volta nella nostra legislazione, la fondamentale distinzione tra intervento nei confronti dei trafficanti e degli spacciatori ed intervento sui tossicomani. Nei confronti di costoro, rileva l'oratore, la linea d'azione degli organi responsabili deve essere quella, giusta il testo proposto, di non considerare in alcun modo il carcere quale metodo di cura del malato tossicomane.

Aperta la discussione generale, il senatore Argiroffi dichiara di apprezzare il lavoro svolto dal senatore Torelli, concordando con la sua impostazione che afferma il principio della priorità dell'aspetto sanitario del problema. L'oratore rileva peraltro che un discorso completo su un così complesso tema non può prescindere da un'analisi dei motivi — anche socioeconomici — che si pongono alle sue radici. Egli pertanto invita la Commissione a non deliberare affrettatamen-

te sul provvedimento, ritenendo opportuno prendere conoscenza anche delle linee informatrici del disegno di legge governativo.

Dopo un breve intervento del senatore Pinto, il quale sottolinea le ragioni di urgenza che consigliano un pronto esame del disegno di legge, prende la parola il senatore Torelli, il quale rileva che il provvedimento è integralmente sostitutivo della legge 22 ottobre 1954, n. 1041, il regolamento di esecuzione della quale il Governo non ha mai provveduto ad emanare. Tale legge — dichiara l'oratore — è del tutto inadeguata alla dimensione attuale del problema della droga, essendo incentrata sulla figura del trafficante, laddove oggi viene in primo piano, nella considerazione sociale del problema, la figura del consumatore di droga.

Dopo aver sottolineato che il disegno di legge risponde alla necessità di adeguare la nostra legislazione ai trattati internazionali in materia, che il nostro Paese non ha ancora ratificato, il senatore Torelli dichiara che ogni eventuale proposta migliorativa sarà bene accettata, purchè si acceleri la soluzione di un fenomeno che giustamente allarma l'opinione pubblica.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,10.

COMMISSIONE SPECIALE per i problemi ecologici

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1972

Presidenza del Presidente provvisorio

SAMONÀ

indi del Presidente

DALVIT

La seduta ha inizio alle ore 12,20.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEI VICE PRESIDENTI E DEI SEGRETARI

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente. Risulta eletto il senatore Dalvit.

Il Presidente Dalvit esprime gratitudine per la testimonianza di fiducia nella sua persona, fornita dall'esito della votazione, e si dichiara convinto che la Commis-

sione speciale per i problemi ecologici saprà corrispondere alle aspettative del Senato. Con l'occasione, avverte che, prima dell'inizio delle ferie estive, convocherà l'Ufficio di Presidenza per definire il programma della prossima attività della Commissione; programma che, d'altronde, risulta già delineato dalla stessa mozione istitutiva, la quale sottolinea l'opportunità che i lavori iniziati nella scorsa legislatura dalla Commissione allora esistente siano proseguiti e portati a termine. Avverte, infine, che entro la prossima settimana disporrà l'invio a tutti i membri della Commissione di materiale documentario riguardante alcuni argomenti di rilevante interesse ecologico.

La Commissione procede quindi alla votazione per la nomina dei Vice Presidenti: risultano eletti i senatori Zanon e Rossi Doria.

La Commissione procede infine alla votazione per la nomina dei Segretari: risultano eletti i senatori Treu e Veronesi.

La seduta termina alle ore 12,50.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la Presidenza del presidente Colella e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per il tesoro Schietroma, ha deliberato di esprimere:

parere contrario su emendamenti al disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 266, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto del giugno 1972 » (109) (*all'Assemblea*).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30